Università di Napoli

“L’Orientale”

Piano Strategico Ricerca e Terza Missione

2022

2024

DLLC

DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

DIPARTIMENTO di STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

Piano Strategico Ricerca e Terza Missione
2022-2024

SEZIONE A - RICERCA

1.1 Missione/visione: Descrizione complessiva della visione del Dipartimento per la Ricerca, in relazione alle specificità della struttura, alla sua pregressa attività, alla composizione dell'organico e alle competenze disponibili

In linea con le consolidate vocazioni dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una sperimentata tradizione di ricerca sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe, declinata secondo diversi orientamenti metodologici: la critica e la storia delle letterature (in chiave sia areale sia comparata); l'analisi filologica e quella linguistica, anche nelle sue dimensioni teoriche; gli studi sulle culture e sulle arti visive e performative. Gli ambiti di ricerca degli 83 componenti del Dipartimento coprono 29 diversi SSD (tutti, tranne 2, appartenenti all'area 10): fra questi sono rappresentati, con una sola eccezione, tutti i SSD da L-LIN/01 a L-LIN/21, oltre alle filologie moderne, all'italianistica, agli studi di comparatistica e teoria letteraria, e agli studi sul teatro. Valorizzando la pluralità delle sue componenti, il Dipartimento promuove tanto l'approfondimento della ricerca disciplinare quanto il dialogo e l'interazione interdisciplinare, incoraggiando sia le collaborazioni e le aggregazioni interne al Dipartimento, sia una crescente partecipazione, da parte delle studiose e degli studiosi ad esso afferenti, a reti di ricerca scientifica nazionali e internazionali. Il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale, con tutta la ricchezza del patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, e l'apporto specifico e insostituibile della cultura umanistica all'avanzamento del sapere, alla promozione della coscienza critica, alla salvaguardia del patrimonio culturale, alla comprensione delle differenze come base ineludibile della realtà contemporanea, e alla costruzione di percorsi di integrazione democratica, di appartenenza, di uguaglianza di genere, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea.

1.2 Struttura e risorse:

a. Brevissima descrizione della struttura organizzativa del Dipartimento

A norma di Statuto, il **Direttore** sovrintende e coordina le attività scientifiche e di Terza missione del Dipartimento, sulle quali il **Consiglio di Dipartimento** esercita funzioni deliberative di indirizzo e programmazione. La **Giunta** valuta i progetti per assegni di ricerca e propone ogni anno, in base al fondo complessivo ricevuto dall'Ateneo, entità e numero massimo dei finanziamenti ai progetti di ricerca, che, come le pubblicazioni e le manifestazioni scientifiche, vengono valutati e monitorati da apposite **Commissioni**. **I Delegati** sovraintendono rispettivamente alle attività di Ricerca e di Terza Missione, curano con il Direttore la raccolta dei relativi dati e la stesura dei documenti di pianificazione strategica e di monitoraggio, e fanno parte del Gruppo AQ.

Cfr. Regolamenti:

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_10420_17-06-2019_5d0744c6e4760.pdf
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_8648_619b73bd1d811.pdf
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_8468_60d58328b4676.pdf

b. Descrizione degli organi deputati all'AQ e gestione delle Terza missione all'interno del Dipartimento, con indicazione delle competenze attribuite a ciascuna figura e /o organo

Il Gruppo AQ è costituito dall'apposita Commissione preposta all'Assicurazione della Qualità, costituita dal Direttore del Dipartimento, dai Delegati di Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e la Terza Missione, dal Referente all'archivio digitale Iris-UNORA, dal Coordinatore del Dottorato di ricerca e dal rappresentante di Dipartimento nella Commissione Paritetica. Essa ricopre funzioni istruttorie di monitoraggio per la rilevazione periodica e l'analisi delle criticità ed è quindi responsabile per la redazione della scheda SUA-RD e della Scheda annuale inerente alla Ricerca e alla Terza missione predisposta dal Presidio di Qualità.

c. Tabelle contenenti numero di afferenti (al momento della stesura del PTSR) distinti per categoria (PO, PA, RI, RTDB, RTDA, assegnisti) e per SSD.

Numero di afferenti per categoria (al 2/11/2022)

Categoria	Numero
PO	24
PA	29
RI	1
RTDB	15
RTDA	9
Assegnisti	9

Numero di docenti e ricercatori afferenti per SSD (al 2/11/2022)

SSD	Numero
IUS/13	1
L-ART/05	3
L-FIL-LET/09	2
L-FIL-LET/10	3
L-FIL-LET/11	1
L-FIL-LET/12	3
L-FIL-LET/14	2
L-FIL-LET/15	2
L-LIN/01	4
L-LIN/02	4
L-LIN/03	2
L-LIN/04	3
L-LIN/05	5
L-LIN/06	1
L-LIN/07	4
L-LIN/08	1
L-LIN/09	2
L-LIN/10	5
L-LIN/11	2
L-LIN/12	8
L-LIN/13	3
L-LIN/14	4
L-LIN/15	2
L-LIN/16	1
L-LIN/17	1
L-LIN/18	1
L-LIN/19	1
L-LIN/21	6
SECS-P/08	1

Numero di assegnisti afferenti per SSD (al 2/11/2022)

SSD	Numero
L-FIL-LET/12	2
L-LIN/03	1
L-LIN/08	1
L-LIN/10	1
L-LIN/12	2
L-LIN/14	1
L-LIN/16	1

d. Dottorati: dati essenziali

Il Dottorato in Studi Letterari, Linguistici e Comparati, nelle sue tre articolazioni metodologiche – Letterature, culture e spettacolo; Linguistica e filologia; Letterature comparate – offre un percorso di alta formazione volto tanto all'approfondimento di settori disciplinari e impianti metodologici specifici, quanto alla pratica costante del confronto in chiave comparatistica e del dialogo interdisciplinare e sovra-areale. All'interno del Dottorato sono attive borse legate a progetti PON e POR e cotutele con altre università europee. Viene incoraggiata l'attività di pubblicazione da parte dei dottorandi e l'organizzazione di Graduate Conferences, e si cura il monitoraggio delle attività, anche attraverso appositi questionari ai dottorandi.

Cfr. Relazione: https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_20149_626bdfa76ecc8.pdf

e. Centri di ricerca: elenco

- Centro di Ricerca Interuniversitario di Argomentazione, Pragmatica e Stilistica (ARGO)

- Centro di Studi sull'America Latina (CeSAL)

- Centro di Studi Canadesi "Società e Territori" (CSCST)

- Centro di Ricerca Interuniversitario I-LanD

- Centro di ricerca interuniversitario "Lessicografia dell'italoromanzo e delle lingue europee" (LeItaLiE)

- Centro Studi sull'Apprendimento e le Didattiche Disciplinari (CSADD)

- Centro di elaborazione culturale Archivi Letterari, delle Memoria e delle Arti (ALMA)

- Centro di elaborazione culturale Letterature e psicanalisi (CIRLEP, approvato dagli organi di governo nelle adunanze di settembre 2022)

f. Riviste e collane editoriali: elenco

Riviste finanziate dal Dipartimento (tutte in open access e in classe A ANVUR):

- *Anglistica (AION): An Interdisciplinary Journal* (indicizzata in EBSCO e DOAJ)
- *Annali - Sezione Romanza*
- *Annali - Sezione Germanica*
- ***AIΩN*** *– Linguistica*
- *Annali – Studi Finno-Ugrici*

Riorganizzazione della rivista *AION - Slavistica*

Rivista ospitata ma non finanziata dal Dipartimento: *Acting Archives Review. Rivista di studi sull'attore e la recitazione*, diretta da C. Vicentini e L. Mango (open access, classe A ANVUR).

Collane finanziate dal Dipartimento:

- *Quaderni della ricerca* (double-blind peer reviewed, in open access) diretta da Rossella Ciocca e legata al Dottorato di ricerca in Studi letterari, linguistici e comparati: http://www.fedoabooks.unina.it/index.php/fedoapress/catalog/series/quaderni
- *Annali sezione romanza – Testi* della rivista *Annali – Sezione romanza*
- ***Quaderni di AIΩN*** della rivista ***AIΩN*** *– Linguistica*
- *Numancia*

Collana interdipartimentale (in collaborazione tra DLLC e DAAM): *Bibbia e Letterature*.

Altre risorse: specificare brevemente

UNIOR NLP Research Group: gruppo di ricerca di Linguistica Computazionale e Trattamento Automatico del Linguaggio Naturale; nodo locale del Laboratorio Nazionale di Intelligenza artificiale e sistemi Intelligenti del CINI (Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica).

1.3 Analisi di struttura e risorse, contenente indicazione del profilo scientifico e degli ambiti di ricerca del Dipartimento

Gli ambiti di ricerca del Dipartimento coprono un ampio ventaglio di tutte le discipline di filologie, lingue e letterature moderne dell'area 10, rappresentando la gran parte dei SSD L-FIL-LET relativi alla filologia, all'italianistica e a una disciplina teorica e trasversale come le Letterature comparate; la Storia del teatro; e tutti i SSD da L-LIN/01 a L-LIN/21 (con la sola eccezione del SSD L-LIN/20, attualmente scoperto), anche nelle molteplici articolazioni interne dei SSD più inclusivi (p. es. L-LIN/21). Le lingue, le letterature, le culture e le arti performative di quest'ampia area d'interesse scientifico, che comprende l'intera estensione geografica dell'Europa e del continente americano lungo un asse diacronico che va dal Medioevo ai nostri giorni, sono studiate con gli strumenti e i metodi della linguistica, della filologia, della critica e della teoria letteraria, degli studi culturali e postcoloniali. Ciascuna costituisce quindi oggetto di ricerca tanto nella propria specificità e in base ai presupposti della singola disciplina di riferimento, quanto in un'ottica attenta alle interazioni reciproche e alle dimensioni transnazionali delle letterature e delle culture, nel passato e nel presente: particolare attenzione è quindi riservata agli scambi e ai fenomeni di trasferimento e traduzione, alle zone di contatto, alle genealogie culturali ibride e composite, alle interazioni (remote e recenti) fra locale e globale. L'interesse per approcci trasversali a diversi paesi e tradizioni si sostanzia altresì nell'attenzione agli orizzonti teorici aperti dagli studi di genere, dai *Queer Studies*, dagli studi sui *media* e sulla transmedialità, dagli studi sull'affetto e sulla performatività. Ambiti di ricerca emergenti e già significativamente consolidati all'interno del Dipartimento sono quelli della traduzione automatica e delle *Digital Humanities*, anche in relazione alla salvaguardia e alla mappatura di archivi testuali e documentari di importante valore culturale. Alla volontà di creare sinergie innovative si lega, inoltre, anche la presenza di due SSD non appartenenti all'area 10 (SECS-P/08 e IUS/13), che risponde all'esigenza di contribuire a orientare i saperi rappresentati nel Dipartimento non soltanto verso la produzione e riproduzione della conoscenza, come è tradizionalmente tipico degli studi umanistici, ma anche verso una progettazione culturale radicata nelle istituzioni extra-universitarie e nel mondo delle imprese, in Italia e all'estero.

2. Analisi VQR

Indice R dei dipartimenti per area

Area	Istituzione	Dipartimento	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	voto medio (I=v/n)	voto medio generale di area	R(1_2) (= voto medio/voto medio generale di area)
10	Napoli L'Orientale	STUDI LETTERARI, LING. E COMPARATI	121,00	187,00	0,647	0,65	0,99

Dettaglio classi di valutazione

Area	Dipartimento	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
10	STUDI LETTERARI, LING. E COMPARATI	15,51	36,36	36,36	9,63	2,14

Area	Dipartimento	% Prodotti A+B	% Prodotti C	% Prodotti D+E
10	STUDI LETTERARI, LING. E COMPARATI	51,87	36,36	11,77

Confronto R1 (stabili) R2 (assunti o promossi) in Unior

Area	Dipartimento	# Prodotti attesi (n1)	voto medio (I1=v1/n1)	R1	# Prodotti attesi (n2)	voto medio (I2=v2/n2)	R2	*Ib/a*	R
10	STUDI LETTERARI, LING. E COMP.	92	0,65	1	95	0,65	0,97	*1*	0,99

Confronto tra VQR 2011-2014 e 2015-2019

Area	Istituzione	Dipartimento	2011-2014 # Prodotti attesi (n)	2011-2014 R	2015-2019 # Prodotti attesi (n)	2015-2019 R
10	Napoli L'Orientale	STUDI LETTERARI, LING. E COMPARATI	132	0,97	187	0,99

Posizioni nelle graduatorie di dipartimento/area

Area	Dipartimento	R	Pos. grad. complessiva	Num. istituzioni compl.	Rango perc. grad. Compl.	Quartile dimens.	Pos. grad. Quartile	Num. istituzioni quartile
10	STUDI LETT., LING. E COMP.	0,99	70	143	51%	4	33	57

Posizioni nelle graduatorie complessive: confronto con la precedente VQR

		2011-2014			2015-2019		
Area	Sottoistituzione	Pos. grad. compl.	N. istitu-zioni	Rango perc.	Pos. grad. compl.	N. istitu-zioni	Rango perc.
10	STUDI LETTERARI, LING. E COMPARATI	89	158	44%	70	143	51%

Indicatore R ed R2 complessivo di dipartimento

Istituzione	Dipartimento	R complessivo di dipartimento	*R complessivo di ateneo*	R2 (assunti e promossi) compl. di dip.to	*R2 complessivo di ateneo*
Napoli L'Orientale	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	0,98		0,96	

Indicatore R complessivo di dipartimento: confronto con la precedente VQR

		VQR 2011-2014		VQR 2015-2019	
Istituzione	Dipartimento	R complessivo di dipartimento	*R complessivo di ateneo*	R complessivo di dipartimento	*R complessivo di ateneo*
Napoli L'Orientale	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	0,96		0,98	

Confronto ISPD

		VQR 2011-2014		VQR 2015-2019		
Istituzione	Dipartimento	ISPD 2017	Ranking ISPD 2017	ISPD 2022	Ranking ISPD 2022	R complessivo di dip.to
Napoli L'Orientale	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	< 69,5	>352 su 766	< 73	>350	0,98

I risultati del Dipartimento nella VQR 2015-9 sono complessivamente abbastanza soddisfacenti, sia in assoluto sia in confronto alla VQR 2011-4, pur presentando ancora alcune criticità. L'indicatore I (voto medio dei prodotti) è pari a 0,65 (superiore a quello dell'esercizio precedente, 0,55). L'indicatore R1 (relativo al personale permanente) è pari a 1, quindi in linea con la media d'area, mentre R2 (personale assunto o promosso) risulta purtroppo sia pure di pochissimo inferiore, 0.97. Questo porta l'indicatore di tutto il personale (a+b) a 0,99, appena al di sotto del voto medio di area. Positiva la percentuale di prodotti nella classe di merito A, che è del 15,22% per il profilo a e del 15,79% per il profilo b (in entrambi i casi, la più alta dell'Ateneo, e superiore al 13,64 dell'esercizio 2011-4). I prodotti in classe di merito B sono il 36,96 per il profilo a e del 35,79% per il profilo b. La somma dei risultati per le prime due classi di merito dà quindi 52,18% per il profilo a e 51,58% per il b (dato per entrambi i profili inferiore al complessivo 53,79 della VQR 2011-4: va però osservato che i dati sono difficilmente comparabili a causa della rimodulazione e ridefinizione delle classi di merito fra un esercizio e l'altro). È in ogni caso positivo che i prodotti nella classe di merito inferiore (E) per i profili a+b siano soltanto il 2,14% (a fronte di 0,76% di prodotti in classe E + 6,06 di prodotti F-non valutabili nella VQR 2011-4), e che nella raccolta dei prodotti non sia risultato nessun inattivo (contro il 4,55 di prodotti mancanti nella precedente VQR). Anche il piazzamento complessivo del Dipartimento nella graduatoria di area è migliorato, da 89 su 158 nella VQR 2011-4 all'attuale 70 su 143.

Un'analisi di dettaglio dei singoli SC (fonte dati: Rapporto Area GEV 10) per i profili a+b evidenzia risultati particolarmente soddisfacenti nei SC 10L (R=1,11; valutazione media 0,77; al 6° posto nella graduatoria complessiva; percentuale di prodotti in classe di merito A 23,08, B 51,28, C 26, D e E 0), 10H (R=1,07;

valutazione media 0,75; al 4° posto nella graduatoria complessiva; percentuale di prodotti in classe di merito A 27,27, B 36,36, C 36, D e E 0) e 10F (R=1,01; valutazione media 0,69; al 28° posto nella graduatoria complessiva; percentuale di prodotti in classe di merito A 25, B 33,33, C 33, D 4, E 4,17). Tutti gli altri SC del Dipartimento si collocano, riguardo all'indicatore R, fra 0,91 e 0,97. Mancano, ovviamente, i dati relativi ai SC di scarsa consistenza numerica (meno di 10 prodotti nel Macrosettore).

Nel complesso, rispetto all'obiettivo specifico 1.1.2 identificato nel Piano Dipartimentale 2019-21, si può dire che sia stato pienamente centrato il target 1 (diminuire o azzerare gli inattivi) e almeno in parte centrato il target 2 (migliorare la media dei risultati della VQR), essendo l'indicatore R in sia pur leggera ascesa (0,99 rispetto a 0,97). Risulta peraltro difficile una comparazione dei dati, essendo cambiata la scala di valutazione e alcuni degli indicatori forniti (come segnalato anche nella Relazione sulla VQR d'Ateneo). Dato che l'indicatore del profilo b è inferiore rispetto alla media d'area, si possono identificare come criticità le politiche di promozione e reclutamento, anche se la confluenza di entrambi in un unico dato non consente di distinguere fra le due tipologie.

3. SWOT analysis

Produzione scientifica

Punti di forza (interni)	Punti di debolezza (interni)	Opportunità (esterne)	Rischi (esterni)
Miglioramento della qualità delle sedi di pubblicazione (obiettivo 1.1.1 PSRTM 2019-21) Miglioramento della VQR con azzeramento degli inattivi, miglioramento dell'indice R, oltre la metà di prodotti in fascia di merito A o B, e alta percentuale di prodotti in fascia di merito A, con risultati eccellenti in diversi SC (obiettivo 1.1.2 PSRTM 2019-21) Miglioramento dell'integrazione multidisciplinare fra i SSD: ricerche di gruppo dipartimentali, interdipartimentali e interateneo; PRA; pubblicazioni con altre università; collana di dipartimento (obiettivo 1.1.3 PSRTM 2019-21) Efficace promozione dei giovani ricercatori: inserimento in progetti di ricerca; accesso a fondi e finanziamento volumi; alta percentuale di RTD che hanno conseguito l'ASN	Numerosi settori mono-docenti: difficoltà di sviluppare ricerca disciplinare e di integrarsi efficacemente in ricerche inter- e multi-disciplinari; scarsa visibilità della ricerca prodotta a fini VQR (per le regole sulla privacy) e conseguente scarsa valutabilità dell'impatto e della qualità della ricerca Necessità di potenziare ulteriormente la qualità della ricerca: miglioramento delle sedi di pubblicazione (riviste A e/o internazionali; volumi con case editrici di prestigio, nazionali e internazionali); miglioramento dell'indicizzazione (a oggi parziale) delle riviste dipartimentali sui database internazionali Residua, seppure limitata presenza di prodotti della ricerca in categorie di merito basse in alcuni SC, e necessità di migliorare la qualità della ricerca in questi settori	Programma Horizon Europe 2021-27 Programmi nell'ambito del PNRR Bandi PRIN Bandi per fondi regionali e nazionali Convenzioni internazionali e buone opportunità di accesso a Fellowships e Grants offerti da enti internazionali da parte di singoli componenti del DLLC	Limitate opportunità per la maggioranza delle discipline rappresentate nel DLLC di partecipare a programmi di finanziamento sempre più fortemente incentrati sull'innovazione in ambito scientifico-tecnologico (un unico cluster pertinente in Horizon 2021) Scarsa percentuale di successo in occasione degli ultimi bandi PRIN Incertezza nell'assegnazione del fondo ordinario e della quota premiale Variabilità dei criteri ANVUR e VQR e quindi difficoltà di progettare azioni mirate in vista del miglioramento dei parametri relativi alla ricerca (VQR, classificazione riviste, futura ASN ecc.) Incertezza normativa (mancanza dei decreti attuativi delle norme previste dal DM 29/6/2022; revisione in

(obiettivo 1.1.4 PSRTM 2019-21); buona formazione dei dottorandi, con possibilità di pubblicazione, coinvolgimento in gruppi di ricerca, accesso alla Collana del Dipartimento, organizzazione di Graduate conference. Coinvolgimento dei componenti meno attivi in ricerche di gruppo: creazione di incentivi per l'inserimento di inattivi in gruppi di ricerca; azzeramento degli inattivi nel triennio (obiettivo 1.1.5 PSRTM 2019-21) Qualità delle riviste dipartimentali: aumento da 4 a 5 riviste, tutte in classe A, tutte adeguate ai criteri previsti dai regolamenti ANVUR e tutte transitate all'open access (obiettivo 1.1.6 PSRTM 2019-21) Approvazione di nuovi regolamenti per la richiesta di finanziamenti per la ricerca, le manifestazioni scientifiche e le pubblicazioni, con il consolidamento di pratiche di valutazione ex ante e monitoraggio ex post (cfr. SDRTM 2022) Vivacità generale del DLLC, con alta produttività generale in termini di pubblicazioni, manifestazioni scientifiche, iniziative di ricerca e partecipazione a bandi (cfr. SDRTM 2022)	Distribuzione non equa di carichi didattici e cariche istituzionali e gestionali nel corpo docente, e quindi particolare difficoltà in alcuni settori di produrre ricerca di qualità e di attuare obiettivi di internazionalizzazione attraverso prolungati soggiorni di ricerca all'estero (cfr. Piano Strategico Ateneo 2021-3) Carenza di figure amministrative all'interno del Dipartimento dotate di competenze specifiche per il supporto alla ricerca (cfr. Piano Strategico Ateneo 2021-3) Scarsità di banche dati bibliografiche internazionali in molti degli ambiti pertinenti al DLLC		corso dei SC; prevista revisione delle procedure di ASN) Crisi economico-finanziaria; incertezza delle prospettive; probabile riduzione delle possibilità di finanziamento; sicuro incremento dei costi per missioni, organizzazione di manifestazioni scientifiche, acquisto di libri, attrezzature elettroniche e altri materiali di supporto alla ricerca Territorio a basso tasso di sviluppo; scarsa disponibilità sul territorio di enti o fondazioni inclini a finanziare la ricerca umanistica

Fund-raising

Punti di forza (interni)	Punti di debolezza (interni)	Opportunità (esterne)	Rischi (esterni)
Costituzione di un'apposita commissione	Competitività limitata a pochi settori	Programma Horizon Europe 2021-27	Limitate opportunità per la maggioranza delle discipline rappresentate nel DLLC di partecipare a

Presenza all'interno del DLLC di settori d'eccellenza capaci di attrarre finanziamenti nazionali e internazionali per attività di ricerca Presenza all'interno del DLLC di settori dotati di competenze spendibili in ambiti extra-accademici attraverso progetti ad hoc Attivazione di borse PON e POR all'interno del Dottorato	Mancanza di un organico coordinamento negli sforzi di attrazione delle risorse Mancanza di efficace supporto amministrativo dotato di competenze specifiche in quest'ambito	Programmi nell'ambito del PNRR Bandi PRIN Bandi per fondi regionali e nazionali Possibilità di intercettare finanziamenti specifici da parte di enti pubblici e privati o fondazioni per l'attuazione di programmi mirati Richiesta di competenze umanistiche per lo sviluppo dell'industria creativa	programmi di finanziamento sempre più fortemente incentrati sull'innovazione in ambito scientifico-tecnologico (un unico cluster pertinente in Horizon 2021) Crisi economico-finanziaria; incertezza delle prospettive; probabile riduzione delle possibilità di finanziamento Territorio a basso tasso di sviluppo; scarsa disponibilità sul territorio di enti o fondazioni inclini a finanziare la ricerca umanistica

Internazionalizzazione

Punti di forza (interni)	Punti di debolezza (interni)	Opportunità (esterne)	Rischi (esterni)
Numerose convenzioni internazionali e carattere sempre più internazionale della ricerca dei componenti del DLLC Dimostrata capacità da parte di diversi settori del DLLC di attrarre Fellowships e Grants da università o enti di ricerca internazionali Approvazione di un Regolamento d'Ateneo sui visiting professors e dimostrata attrattività del DLLC per visiting scholars e visiting professors da istituzioni internazionali Dimostrata attrattività del Dottorato per studenti internazionali Migliorata disseminazione internazionale della ricerca grazie a: maggiore propensione dei componenti del DLLC a pubblicare nelle lingue di studio o in inglese; accresciuto accesso della ricerca prodotta a sedi	Competitività internazionale della ricerca ancora diseguale fra diversi settori; presenza di settori ancora poco internazionalizzati Distribuzione non equa di carichi didattici e cariche istituzionali e gestionali nel corpo docente, e quindi particolare difficoltà in alcuni settori di attuare obiettivi di internazionalizzazione attraverso soggiorni di ricerca all'estero (cfr. Piano Strategico Ateneo 2021-3: obiettivo 0.6.2) Mancanza di personale amministrativo in grado di offrire un efficace supporto alla gestione delle pratiche relative alla mobilità internazionale in ingresso e in uscita e all'accoglienza e orientamento dei ricercatori esteri Scarsa disponibilità di spazi e uffici adeguati per ospitare studiosi/e	Convenzioni internazionali e buone opportunità di accesso a Fellowships e Grants offerti da enti internazionali da parte di singoli componenti del DLLC	Volatilità della situazione internazionale, con numerose criticità politiche ed economiche che potrebbero influire sulle scelte di mobilità tanto in ingresso quanto in uscita e sulla disponibilità di finanziamenti per missioni e iniziative di ricerca internazionali

editoriali internazionali; aumentata visibilità delle riviste dipartimentali grazie all'open access	dall'estero; scarsa funzionalità e decoro delle strutture, con danno all'immagine del DLLC e dell'Ateneo Difficoltà di conciliare calendari e modalità della didattica in sede con le esigenze di mobilità in uscita e con le necessità dei Visiting Professors internazionali		

4. Piano triennale di sviluppo delle attività di ricerca (PTSR)

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO Obiettivo 1: Migliorare la qualità della ricerca	Obiettivo specifico di Dipartimento 1: consolidare l'attuale azzeramento degli inattivi	Indicatore Numero dei ricercatori inattivi nel triennio	Base di partenza Nel triennio 2019-21: 0 inattivi	Target di fine triennio 0 inattivi	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi 1. Monitoraggio annuale delle pubblicazioni inserite in Iris-UNORA 2. Consolidamento degli incentivi al regolare inserimento delle pubblicazioni in Iris-UNORA (regolamenti per l'accesso a finanziamenti dipartimentali, compatibilmente con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo)
	Obiettivo specifico di Dipartimento 2: migliorare la qualità delle sedi di pubblicazione	Indicatore Numero degli articoli in classe A Numero di pubblicazioni in sedi internazionali e/o con coautori internazionali	Base di partenza 53,3 (media del triennio 2019-21) 51,33 (media del triennio 2019-21)	Target di fine triennio Aumento del 5% nel triennio Aumento del 5% nel triennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi 1. Introduzione di criteri di premialità nell'attribuzione dei diversi tipi di fondi dipartimentali per ricerca (compatibilmente con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo)
	Obiettivo specifico di	Indicatore	Base di partenza	Target di fine triennio	Azioni previste per il

	Dipartimento 3: favorire la produzione di progetti di ricerca di qualità che possano fare da punto di partenza a progetti più ampi (compatibilmente con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo)	Numero di ricerche dipartimentali presentate e valutate finanziabili (compatibilmente con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo) Numero di PRA risultati vincitori di finanziamento (compatibilmente con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo)	7 nel 2021; 0 nel 2022 (per mancata assegnazione fondi) 2 nel 2021; 1 nel 2022	Almeno 3 nel triennio (compatibilmente con le risorse assegnate) Almeno 1 all'anno (compatibilmente con le risorse destinate ai PRA)	raggiungimento degli obiettivi 1. Rigorosa applicazione dei criteri di valutazione previsti dal regolamento per l'assegnazione di fondi ai progetti dipartimentali (compatibilmente con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo) 2. Coinvolgimento consultivo della Commissione Ricerca nell'esame preliminare delle richieste di PRA presentate da componenti del Dipartimento (compatibilmente con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo)
	Obiettivo specifico di Dipartimento 4: consolidare il numero di riviste di Classe A del Dipartimento	Indicatore Numero di riviste di Classe A	Base di partenza 5 nel 2022	Target di fine triennio Mantenimento della classe A per tutte le 5 riviste esistenti Possesso dei requisiti per accedere alla classe A nei tempi previsti da regolamento ANVUR per le eventuali nuove riviste istituite	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi 1. Attento monitoraggio delle riviste dipartimentali per verificarne il rispetto dei requisiti di processo e di prodotto previsti 2. Attenta verifica dei progetti di nuove riviste dipartimentali e del loro rispetto dei criteri previsti per accedere, nei tempi previsti, al riconoscimento rispettivamente di scientificità e di classe A

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO Obiettivo 2: Sostenere i giovani ricercatori	Obiettivo specifico di Dipartimento 1: destinare risorse specifiche dedicate a progetti di ricerca dipartimentale presentati da RTD (compatibilmente con l'assegnazione di fondi e con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo)	Indicatore Numero di ricerche dipartimentali dirette da RTD	Base di partenza 0	Target di fine triennio Almeno 3 nel triennio (compatibilmente con l'assegnazione dei fondi e con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di ateneo)	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi 1. Revisione dei Regolamenti per garantire anche ai RTDA l'accesso diretto alle richieste di fondi per progetti di ricerca (compatibilmente con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo) 2. Modulazione del budget in modo da garantire l'assegnazione di fondi specificamente destinati a progetti presentati da RTD (compatibilmente con l'assegnazione dei fondi e con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo)
	Obiettivo specifico di Dipartimento 2: sostenere la pubblicazione della ricerca di RTD, assegnisti, dottorandi, recenti addottorati	Indicatore Numero di articoli e volumi pubblicati da RTD, assegnisti e dottorandi afferenti al DLLC	Base di partenza 53 articoli e saggi + 5 monografie nel 2021	Target di fine triennio Aumento del 5% di articoli e saggi; consolidamento dei volumi	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi 1. Modifica del regolamento relativo alle pubblicazioni, con introduzione di criteri preferenziali per la pubblicazione dei volumi di giovani ricercatori ((compatibilmente con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo) 2. Incentivazione della partecipazione dei giovani ricercatori a convegni e a progetti di ricerca dai quali possano emergere pubblicazioni 3. Aumento dei criteri premiali previsti per l'inserimento dei giovani ricercatori nei progetti di ricerca dipartimentale (compatibilmente con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo)

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO Obiettivo 3: Sostenere l'internazionalizzazione della ricerca	Obiettivo specifico di Dipartimento 1: favorire la mobilità internazionale di ricercatori e docenti in entrata	Indicatore Numero di docenti e ricercatori internazionali in ingresso ospitati dal DLLC	Base di partenza 3 (dato il crollo della mobilità durante la pandemia COVID19, si assume come base di partenza la media degli anni 2019-2021)	Target di fine triennio 5	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi 1. Sensibilizzazione dei componenti del DLLC all'importanza scientifica e didattica dei Visiting Professors e delle convenzioni internazionali 2. Creazione di infrastrutture amministrative all'interno del DLLC che rendano meno onerose per i docenti le attività relative all'invito e all'accoglienza di docenti e studiosi esteri e facilitino l'orientamento di questi ultimi 3. Studio di forme di flessibilità dei calendari didattici che facilitino l'inserimento di docenti esteri e rendano più attrattivo il DLLC 4. Predisposizione di spazi utilizzabili per conferenze o seminari che consentano una maggiore libertà di incontro e una maggiore articolazione delle attività proposte ai Visiting Professors
	Obiettivo specifico di Dipartimento 2: favorire la mobilità internazionale di ricercatori e docenti in uscita	Indicatore Numero dei docenti e ricercatori del DLLC che trascorrono periodi di ricerca o didattica all'estero Numero dei grants o fellowships per attività di ricerca all'estero ricevuti	Base di partenza 5 (dato il crollo della mobilità durante la pandemia COVID19, si assume come base di partenza la media degli anni 2019-2021) 2 nel 2021	Target di fine triennio 7 3	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi 1. Studio di forme di flessibilità che rendano la didattica più compatibile con incarichi di insegnamento o ricerca all'estero 2. Incentivazione ad un uso più ampio delle convenzioni internazionali attive, scoraggiandone la personalizzazione e assicurando forme di alternanza, compatibilmente con la natura degli accordi e dei progetti esistenti
	Obiettivo specifico di Dipartimento 3: accrescere l'attrattività	Indicatore Numero di candidati con titolo estero che	Base di partenza 5 domande nel XXXVII ciclo	Target di fine triennio Incremento del 20% del totale	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi 1. Ampliamento della visibilità internazionale dei bandi

	del Dottorato per i laureati all'estero e la durata dei soggiorni di ricerca all'estero	fanno domanda di ammissione al Dottorato Numero dottori con 3 mesi di soggiorno estero	4 dottorandi con un periodo pari o superiore a tre mesi per l'a.a. 2021/2022 (attualmente non sono disponibili i dati per gli addottorati)	30% dottori di ricerca con 3 mesi di soggiorno	2. Incentivazione alla mobilità dei dottorandi con forme di flessibilità didattica e sostegni finanziari
	Obiettivo specifico di Dipartimento 4: accrescere la visibilità e la disseminazio-ne inter-nazionale della ricerca compiuta in Dipartimento	Indicatore Numero di prodotti della ricerca pubblicati all'estero e/o in lingue di grande diffusione internazionale e/o nelle lingue di studio	Base di partenza 70 articoli e saggi su 129 (=54,2%) + 2 volumi su 13 (=15,3%) nel 2021	Target di fine triennio 57% per articoli e saggi; 18% per i volumi	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi 1. Incremento dell'uso delle lingue internazionali e/o di studio nelle riviste dipartimentali 2. Valorizzazione delle pubblicazioni a maggiore potenzialità di circolazione internazionale nelle valutazioni per la distribuzione di fondi di ricerca e di pubblicazione (compatibilmente con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo) 3. Valorizzazione della pratica delle pubblicazioni in open access
	Obiettivo specifico di Dipartimento 5: consolidare o accrescere la partecipazio-ne di componenti del DLLC a progetti di ricerca inter-nazionali	Indicatore Numero di componen-ti del DLLC che partecipa-no a progetti di ricerca internazionali	Base di partenza 9 progetti attivi nel 2021-2	Target di fine triennio 10	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi 1. Sensibilizzazione dei componenti all'importanza della partecipazione a reti di ricerca internazionali 2. Migliore pubblicizzazione delle iniziative esistenti 3. Previsione di possibili mini-finanziamenti di avvio (seed money) per il lancio di reti internazionali (compatibilmente con il budget disponibile e con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo)

SEZIONE B – TERZA MISSIONE

Parte 1. Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione

a) Breve descrizione della visione dipartimentale relativa agli ambiti di Terza Missione

Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati interagisce direttamente con la società a livello internazionale, nazionale e locale, collabora con altre istituzioni pubbliche e private e coinvolge la cittadinanza mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze. La ricerca e la formazione hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo del territorio e il Dipartimento è consapevole del ruolo istituzionale che deve svolgere per generare valore per la crescita e lo sviluppo del tessuto sociale ed economico in cui si inserisce.

Nella convinzione che anche le scienze umane possano contribuire attraverso le attività di Terza Missione allo sviluppo ed al benessere del territorio, ma allo stesso tempo che la ricerca e la formazione possano trarre a loro volta benefici dal contatto e dall'esposizione alla diversità sociale, Il Dipartimento intende mantenere e rafforzare nel tempo l'interazione con il territorio attraverso la produzione di beni di natura educativa, culturale e sociale, l'organizzazione di eventi di divulgazione scientifica aperti al pubblico, di attività di Formazione continua, di policy making e la creazione di nuova impresa.

In sintesi il Dipartimento, sempre più consapevole del ruolo che può rivestire nei processi di sviluppo del territorio che lo circonda, intende concentrare le proprie azioni negli ambiti che maggiormente sono adatti ad un dipartimento umanistico. Innanzi tutto il Dipartimento si concentrerà sulla Valorizzazione culturale, sociale ed economica della ricerca, attraverso azioni di: collaborazione con gli intermediari sul territorio; creazione e gestione della proprietà intellettuale, ricerca conto terzi, progettazione di spin-off. Inoltre il Dipartimento concentrerà le sue azioni sulla Produzione di beni pubblici per la società, attraverso la produzione e gestione di beni culturali, formazione per adulti e life long learning, e dando ampio spazio al Public Engagement.

b) Descrizione degli organi deputati all'AQ e gestione delle Terza Missione all'interno del Dipartimento

La necessità di promuovere, valorizzare e aumentare le attività di Terza Missione ha indotto il Dipartimento alla istituzione di due figure di delegati che rappresentino il Dipartimento in seno alla Commissione di Ateneo per la Terza Missione e che abbiano come obiettivo la sensibilizzazione di docenti, ricercatori, studenti ed amministrazione rispetto alla ideazione ed alla realizzazione di attività che dimostrino l'impatto sociale delle attività di ricerca e formazione del Dipartimento. La commissione, i cui rappresentanti fanno parte della Commissione AQ di Dipartimento e della Commissione della Terza Missione e del Public Engagement di Ateneo, ha inoltre l'obiettivo di monitorare il numero e la qualità degli interventi e delle attività organizzate dal Dipartimento.

I due docenti responsabili della Terza Missione dall'a.a 2021-2022 sono: Prof.ssa Valentina Di Rosa (con riguardo alle attività di Formazione continua) e Prof.ssa Fabiana Sciarelli (con riguardo alle attività di Public Engagement).

Nel 2021 la struttura dedicata al coordinamento delle attività di Terza Missione di Ateneo è stata assegnata all'Ufficio Relazioni Esterne e Progetti Speciali. Al 2022 non sono presenti però strutture/uffici di Dipartimento dedicati alle attività di Terza Missione.

La ristrutturazione in corso degli Uffici ha introdotto (per il momento in via di ulteriore definizione) il Servizio Supporto alla Ricerca e Rapporti con il Territorio, destinando come unità di personale la Dott. Rosaria Gaudiello, la signora Maria Brissett e il dott. Luigi Mondo in qualità di Responsabile dell'ufficio Contabilità e Ricerca.

Le attività di Terza Missione organizzate dal Dipartimento sono presenti in una sezione dedicata del sito di Ateneo, nelle pagine del Dipartimento (https://www.unior.it/ateneo/18368/1/terza-missione.html). Questa sezione comprende 5 sottosezioni:

- *Piano strategico*, che attualmente presenta il Piano triennale per la Terza Missione 2019-2021 (https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19709_5d2f0a3d7f6b8.pdf);
- *Public Engagement*, che presenta le iniziative dipartimentali di Public Engament (https://www.unior.it/ateneo/19706/1/public-engagement.html);
- *Formazione continua*, che presenta le iniziative dipartimentali di Formazione continua (https://www.unior.it/ateneo/19707/1/formazione-continua.html);
- *Valorizzazione della ricerca*, che esplicita la tipologia di collaborazioni e convenzioni attivabili dal Dipartimento con il Territorio e con enti e imprese (https://www.unior.it/ateneo/19708/1/valorizzazione-della-ricerca.html)
- *Qualità*, che propone la documentazione relativa alla pianificazione e al monitoraggio delle attività di Terza Missione dipartimentali (https://www.unior.it/ateneo/19709/1/qualita.html).

c) Descrizione delle iniziative poste in essere da tali organi per la gestione dell'AQ
(monitoraggi, ricognizioni, format di schede, formazione sulla TM, altro)

La Commissione dipartimentale di Terza Missione, porta avanti, insieme alla Commissione AQ, le attività di pianificazione e monitoraggio relative alla Terza Missione. In questi anni si è lavorato in particolare ad aumentare la consapevolezza dell'importanza di tale ambito di attività presso il personale docente ed amministrativo e in tal senso sono state poste in essere azioni di orientamento e informazione più mirate a livello dipartimentale, realizzando un modello standard per la presentazione, la realizzazione e il monitoraggio di progetti di Terza Missione e Public Engagement, con particolare riferimento al monitoraggio dell'impatto.

La Commissione Terza Missione del Dipartimento redige annualmente una scheda dipartimentale per la Terza Missione, da approvarsi in Commissione AQ e in Consiglio di Dipartimento, che rappresenta la principale attività di monitoraggio svolta dal Dipartimento sulle azioni di Terza Missione e Public Engagement svolte. Queste schede sono disponibili sul sito nella sottosezione Qualità della sezione Terza Missione sopra citata (https://www.unior.it/ateneo/19709/1/qualita.html).

Inoltre, ciascuna attività di Terza Missione dipartimentale prevede un sistema di monitoraggio e fornisce una scheda di valutazione al termine dell'iniziativa.

d) Elenco (sintetico) delle principali attività di TM poste in essere nel precedente triennio

Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati si fa promotore di diffusione della cultura attraverso eventi di rilevante impatto sul territorio nei settori di turismo, arte, teatro e cinema, educazione linguistica. Nelle schede SUA di Terza Missione relative al periodo 2019-2021 il Dipartimento ha descritto le attività con le quali il Dipartimento ha realizzato:

- la valorizzazione economica, culturale e sociale della ricerca, principalmente attraverso attività conto terzi e la collaborazione con gli intermediari sul territorio;
- la produzione di beni pubblici per la società principalmente attraverso la formazione per adulti e life long learning e le attività di Public Engagement.

Dall'analisi delle attività realizzate nel triennio 2019/2021 emerge con chiarezza che il Dipartimento sta modificando il suo supporto al territorio spostandosi da una evidente specializzazione nel collegamento tra il mondo della formazione universitaria e quella scolastica presente precedentemente attraverso l'educazione e la Formazione continua (come ad esempio l'attività di formazione per insegnanti), verso una modalità di divulgazione dei saperi specifici alle aree di ricerca del Dipartimento attraverso iniziative di Public Engagement.

I dati del 2021 mostrano, infatti, che è stato sviluppato solo un progetto di Formazione continua a fronte di 28 progetti di Public Engagement.

Risultano sempre di numero limitato (solo una nel 2021) le iniziative relative al trasferimento di competenze tecniche specialistiche e tecnologiche sul territorio, con particolare riguardo alle attività conto terzi, relative a collaborazioni con soggetti esterni e generalmente finalizzate alla realizzazione di iniziative di diffusione dei saperi. Le iniziative relative alla realizzazione di spin-off, invece, in questi ultimi anni sono aumentate notevolmente, determinando la creazione di un database di 140 idee progettuali di start up/spin-off. Purtroppo però lo spirito scarsamente imprenditoriale di un dipartimento umanistico non ha permesso ad oggi l'implementazione di spin-off di Ateneo.

Parte 2. Indicazione degli ambiti nei quali il Dipartimento intende impegnarsi nel triennio oggetto della programmazione

Nome ambito	**Pubblic Engagement**
Motivazione dell'inserimento nella progettazione triennale	Il Dipartimento tenderà per il triennio 2022-2024, attraverso il consolidamento e la crescita dei rapporti con gli attori che operano nel territorio, ad intensificare e migliorare le azioni di Public Engagement con particolare attenzione al nuovo versante della RRI – Responsible Research and Innovation; alla disseminazione dei risultati della ricerca e di divulgazione scientifica attraverso vari strumenti quali ad esempio l'organizzazione di eventi divulgativi, partecipazione a manifestazioni (come La Notte Europea della Ricerca, Futuro Remoto), a premi (come ad esempio la Start cup Campania, il premio Stefano Riccio) e ad altre iniziative che agevolino il contatto tra il mondo della ricerca e della formazione del Dipartimento con la popolazione, con i rappresentanti di enti pubblici, del mondo aziendale, ma anche con imprese, start up e investitori pubblici e privati, dando vita a nuove collaborazioni e nuove opportunità di sostegno economico alla ricerca (borse della ricerca, accordi con enti, organizzazioni pubbliche e private, enti di finanziamento, etc.) e di sostegno sociale al territorio. Tutto questo verrà progettato e realizzato seguendo le linee dettate dall'Ateneo nel Piano Strategico Triennale 2021-23 ed in continuità con gli obiettivi che il Dipartimento si è posto per il triennio 2019-2021. L'Ateneo si propone di rendere più efficaci le iniziative di Public Engagement e di migliorarne la valutazione e la visibilità, sfruttando le possibilità offerte dalle infrastrutture informatiche dell'Ateneo, per raggiungere un pubblico più ampio ed eterogeneo, aumentando così l'impatto culturale e sociale di ciascuna iniziativa. Nel riproporre e rafforzare il suo ruolo di interlocutore attivo e privilegiato degli stakeholders del territorio, l'Ateneo vuole facilitare il trasferimento di conoscenze e alla politica di reclutamento segue una politica di formazione e aggiornamento del personale.
Descrizione della situazione attuale ed eventuale continuità con attività già esistenti	La Terza Missione è presente nel piano strategico e in altri documenti programmatici dell'Ateneo vigenti. Già nel *Piano strategico Triennale 2019-2021* si sottolineava come l'Ateneo si è sempre più impegnato negli ultimi anni per valorizzare le attività di Terza Missione (TM) attraverso una serie di azioni come la nomina di un delegato per la Ricerca e la Terza Missione e la creazione di una apposita Commissione per la Terza Missione e per il Public Engagement. Tale specificità è poi stata ribadita sia nel piano strategico triennale successivo che nel *Piano Integrato 2020-2022*, che fa inoltre riferimento all'istituzione di un fondo specifico per le attività di Public Engagement da assegnare a iniziative dipartimentali previa valutazione da parte della commissione per la Terza Missione e il Public Engagement; fondo che è stato istituito nel 2021. I principali punti di forza del PE dipartimentale sono stati nell'ultimo anno: la flessibilità e la capacità interdisciplinare di tutte le risorse umane coinvolte nel Dipartimento. La strategia applicata nel 2021 è stata proprio dedicata alla ricerca di modalità alternative a quelle conosciute per essere vicini al territorio soprattutto in un momento di grande difficoltà come quello pandemico e post pandemia. Il Dipartimento ha registrato 28 attività di Public Engagement nel 2021.
Obiettivi	1. Incoraggiare ed aumentare le iniziative di Public Engagement; 2. Ampliare le convenzioni con imprese o enti; 3. Migliorare la comunicazione tra università e imprese profit/non profit;

	4. Stimolare i partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato.
Descrizione degli obiettivi	Il Dipartimento, in linea con l'Ateneo, si propone di rendere più efficaci le iniziative di Public Engagement e di migliorarne la valutazione e la visibilità. Gli obiettivi e le azioni conseguenti per raggiungere queste finalità puntano a rafforzare la presenza del Dipartimento a livello cittadino, regionale e nazionale, favorendo la creazione di nuove possibilità di interazione che, con al centro la presenza fisica nel cuore cittadino, generino percorsi dei saperi in uscita e pongano le nostre sedi, in quanto centro pulsante delle nostre competenze, come luoghi di attrazione in entrata per iniziative che promuovano un virtuoso scambio. **Obiettivo 1** Incoraggiare ed aumentare i progetti di Public Engagement, con particolare riguardo alle strategie di monitoraggio. **Obiettivo 2** Ampliare le convenzioni con imprese o enti. **Obiettivo 3** Migliorare la comunicazione tra il Dipartimento e il territorio, comprese le imprese profit/non profit**.** **Obiettivo 4** Stimolare i partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato**.**
Indicatori	La commissione dipartimentale di Terza Missione è convinta che un singolo indicatore non sia sufficiente ad una valutazione corretta degli effetti delle attività di PE che un dipartimento di Scienze Umane può produrre. Per questo motivo si prenderanno in considerazione diversi indicatori che come strumenti di sintesi sono in grado nel loro insieme di permettere un monitoraggio in corso d'opera ed un monitoraggio a posteriori. Questa tipologia di monitoraggio risulta utile non solo come strumento di valutazione istituzionale ma soprattutto come strumento di analisi interna da cui trarre importanti spunti per future indicazioni strategiche in merito. **Indicatori obiettivo 1** a) Progetti presentati al bando di TM di Ateneo: 6 nel 2024 (2 nel 2022). b) Progetti effettuati con finanziamento di Ateneo: 4 nel 2024 (2 nel 2022) (compatibilmente con le risorse assegnate e con quanto previsto da future linee-guida o regolamenti di Ateneo) c) Progetti PE complessivi (con e senza finanziamento): 32 nel 2024 (28 nel 2021). d) Docenti coinvolti in progetti di PE: 20 nel 2024 (16 nel 2022) **Indicatori obiettivo 2** Convenzioni proposte dal Dipartimento: aumento del 10% a fine triennio. **Indicatori obiettivo 3** Iniziative di incontro con il territorio: aumento del 10% a fine triennio. **Indicatori obiettivo 4** Numero di idee progettuali presentate con partner: aumento del 10% a fine triennio (28 nel 2022).
Azioni	**Azioni obiettivo 1** 1. Prevedere incontri dipartimentali periodici di orientamento alla programmazione e realizzazione di attività di PE, al fine di sensibilizzare il personale docente e non docente alla tematica, aumentarne la consapevolezza e la conoscenza e fornire supporto organizzativo per mettere in pratica progetti in tale ambito. 2. Incoraggiare e sollecitare i docenti a presentare progetti per attività di Public Engagement, sia in risposta ai bandi predisposti dall'Ateneo, sia a livello individuale o per macroaree settoriali, fornendo supporto organizzativo per mettere in pratica i progetti. 3. Individuare alcuni denominatori comuni intorno a cui far convergere le iniziative, anche

	diversificate, del Dipartimento, così da ottenere un effetto 'moltiplicazione'. 4. Incrementare i finanziamenti alle attività di PE. **Azioni obiettivo 2** 1. Mappare le convenzioni esistenti con valutazione di funzionamento. 2. Incoraggiare il personale docente e non docente a promuovere convenzioni con enti, imprese, istituzioni pubbliche e private. **Azioni obiettivo 3** 1. Migliorare e aggiornare la sezione sul sito di Ateneo, nell'area web relativa al Dipartimento, in modo che presenti e pubblicizzi adeguatamente le attività di Public Engagement realizzate con imprese partner. 2. Migliorare la pubblicità delle iniziative sui media, sui social e diffondere la disponibilità nei confronti delle imprese. **Azioni obiettivo 4** 1. Incrementare un'azione di orientamento e informazione più mirata a livello dipartimentale, realizzando modelli standard per la presentazione, la realizzazione e il monitoraggio di Public Engagement che vedano la partecipazione di partner pubblici o privati. 2. Realizzare iniziative di Policy Making al fine di produrre materiali di interesse istituzionale.

Nome ambito	**Attività conto terzi**
Motivazione dell'inserimento nella progettazione triennale	Dall'analisi delle attività realizzate nel triennio 2019/2021 emerge con chiarezza che il Dipartimento sta modificando il suo supporto al territorio spostandosi da una evidente specializzazione nel collegamento tra il mondo della formazione universitaria e quella scolastica presente precedentemente attraverso l'educazione e la Formazione continua (come ad esempio l'attività di formazione per insegnanti), verso una modalità di divulgazione dei saperi specifici alle aree di ricerca del Dipartimento. Nel piano strategico 2022-2024 il Dipartimento intende persistere sul supporto al territorio potenziando l'utilizzo dei saperi prodotti dando anche attenzione alla capacità intrinseca del Dipartimento di produrre servizi conto terzi di interesse sia pubblico che privato.
Descrizione della situazione attuale ed eventuale continuità con attività già esistenti	Nel 2021 risultano di numero limitato (solo una nel 2021) le iniziative relative al trasferimento di competenze tecniche specialistiche e tecnologiche sul territorio, con particolare riguardo alle attività conto terzi, relative a collaborazioni con soggetti esterni e generalmente finalizzate alla realizzazione di iniziative di diffusione dei saperi. La strategia che si è adottata nel 2021 è stata più che altro relativa alla comprensione del sistema e alla stipula di convenzioni quadro con istituzioni e altro. Nel 2021 è stata realizzata una attività conto terzi dipartimentale: ENA SERVICES CONTRACT, EuropeanaTech Community. Il punto debole principale dell'attività conto terzi è la mancanza di abitudine del Dipartimento allo svolgimento di attività a pagamento. Spesso il Dipartimento fornisce attività gratuite di traduzione per istituzioni culturali o sociali con cui stipula delle convenzioni quadro. Il punto di forza è invece dato dal notevole sviluppo che le attività conto terzi possono avere all'interno del Dipartimento, essendo i servizi di traduzione, di mediazione culturale sempre più richiesti. Il Dipartimento intende con le attività del piano strategico 2022-24 creare i presupposti per incrementare le attività conto terzi e per individuare quelle già prodotte a titolo gratuito così da aumentare la consapevolezza della grande capacità del dipartimento stesso di produrre attività conto terzi di interesse pubblico e privato.
Obiettivi	1. Incrementare le attività conto terzi; 2. Ampliare le convenzioni con imprese o enti; 3. Migliorare la comunicazione tra Dipartimento e imprese profit/non profit; 4. Stimolare i partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato.
Descrizione degli obiettivi	Gli obiettivi che ci si pone sono composti da obiettivi specifici sulle attività conto terzi (ob. 1) e obiettivi trasversali (ob. 2-4) su tutte le attività di Terza Missione del Dipartimento.

	Obiettivo 1 Incrementare le attività conto terzi, proponendo progetti non solo per il comparto scuola ma anche rivolti ad imprese profit o non profit ed alle imprese pubbliche e private presenti sul territorio. **Obiettivo 2** Ampliare le convenzioni con imprese o enti**.** **Obiettivo 3** Migliorare la comunicazione tra il Dipartimento e il territorio, comprese le imprese profit/non profit**.** **Obiettivo 4** Stimolare i partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato**.**
Indicatori	Anche in questo caso il Dipartimento ritiene che un singolo indicatore non permetta la reale comprensione del raggiungimento dell'obiettivo preposto. Per questa ragione anche in questo caso si individuano indicatori singoli e multipli da mettere in relazione per la valutazione indispensabile alla programmazione strategica futura. Come gli obiettivi anche gli indicatori 2-4 saranno indicatori trasversali a tutte le attività di terza missione. **Indicatori obiettivo 1** Progetti di attività conto terzi: 2 nel 2024 (0 nel 2022). **Indicatori obiettivo 2** Convenzioni proposte dal Dipartimento: aumento del 10% a fine triennio. **Indicatori obiettivo 3** Iniziative di incontro con il territorio: aumento del 10% a fine triennio. **Indicatori obiettivo 4** Idee progettuali presentate con partner: 3 nel 2024 (0 nel 2022).
Azioni	**Azioni obiettivo 1** 1. Prevedere incontri dipartimentali periodici di orientamento alla programmazione e realizzazione di attività conto terzi, al fine di sensibilizzare il personale docente e non docente alla tematica, aumentarne la consapevolezza e la conoscenza in ambito di Terza Missione e fornire supporto organizzativo per mettere in pratica progetti in tale ambito. 2. Individuare alcuni denominatori comuni intorno a cui far convergere le prime aree da potenziare di attività conto terzi partendo da tutte quelle già realizzate sia a pagamento che a titolo gratuito. **Azioni obiettivo 2** 1. Mappare le convenzioni esistenti con valutazione di funzionamento. 2. Stimolare il personale docente e non docente a promuovere convenzioni con enti, imprese, istituzioni pubbliche e private, con cui poter sviluppare attività conto terzi. **Azioni obiettivo 3** 1. Creare una sezione sul sito di Ateneo, nell'area web relativa al Dipartimento, che indichi e pubblicizzi in un embrionale portfolio le Attività conto terzi realizzate con imprese pubbliche e private partner e quelle potenzialmente realizzabili. 2. Migliorare la pubblicità delle iniziative sui media, sui social e diffondere la disponibilità nei confronti delle imprese. **Azioni obiettivo 4** 1. Incrementare un'azione di orientamento e informazione più mirata a livello dipartimentale, realizzando modelli standard per la presentazione, la realizzazione e il monitoraggio di progetti di Attività conto terzi che vedano la partecipazione di partner pubblici o privati.

Nome ambito	**Gestione del patrimonio e delle attività culturali**
Motivazione dell'inserimento nella progettazione triennale	Già nel *Piano strategico Triennale 2019-2021* si sottolineava come l'Ateneo si è sempre più impegnato negli ultimi anni per valorizzare le attività di Terza Missione (TM). Inoltre si evidenziava già allora che l'Università di Napoli "L'Orientale", per la specificità dei suoi insegnamenti e delle sue ricerche esclusivamente di ambito umanistico, privilegia soprattutto la Produzione di beni pubblici di natura culturale, sociale o educativa (patrimonio e attività culturali, Formazione continua, PE). Nel caso, quindi, del piano strategico triennale 2022-2024, il Dipartimento intende potenziare ulteriormente i servizi di gestione del patrimonio e le attività culturali.
Descrizione della situazione attuale ed eventuale continuità con attività già esistenti	Nel periodo pandemico le attività di gestione del patrimonio e delle attività culturali ovviamente hanno subito la flessione tipica di tutto il comparto. Il punto debole principale che il Dipartimento ha mostrato è stato, quindi, determinato da una questione ambientale dovuta all'emergenza Covid-19. Questa purtroppo ha azzerato le possibilità di produrre e/o partecipare ad attività culturali tipicamente dal vivo appartenenti agli studi del Dipartimento. Si è comunque continuato a progettare per realizzare attività nel 2022, anche con modalità alternative e si stanno progettando nuove attività finalmente anche in presenza.
Obiettivi	1. Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale del Dipartimento
Descrizione degli obiettivi	Nel caso di questa attività di Terza Missione l'obiettivo che si intende considerare è un obiettivo specifico. **Obiettivo 1** Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale del Dipartimento.
Indicatori	Anche in questo caso il Dipartimento ritiene che un singolo indicatore non permetta la reale comprensione del raggiungimento dell'obiettivo preposto. Per questa ragione anche in questo caso si individuano più indicatori da mettere in relazione per la valutazione indispensabile alla programmazione strategica futura. **Indicatori obiettivo 1** Eventi di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Dipartimento: 3 nel triennio.
Azioni	**Azioni obiettivo 1** 1. Rafforzare il collegamento tra le aree disciplinari del Dipartimento e il territorio, incrementando la partecipazione ad eventi (es. borse della ricerca etc.). 2. Promuovere attraverso eventi, comunicazione social e contatti diretti tutto il patrimonio di conoscenza del Dipartimento. 3. Incrementare il conto terzi e progetti di PE in grado di valorizzare economicamente, culturalmente e/o socialmente il patrimonio materiale ed immateriale del Dipartimento. 4. Definire un supporto tecnico-scientifico per la realizzazione delle attività previste e per le attività di monitoraggio fondamentali per la riuscita economico-sociale della gestione del patrimonio e delle attività culturali.

Nome ambito	**Formazione continua, Apprendimento permanente e didattica aperta**
Motivazione dell'inserimento nella progettazione triennale	Dall'analisi delle attività realizzate nel triennio 2019/2021 emerge con chiarezza che il Dipartimento sta modificando il suo supporto al territorio spostandosi da una evidente specializzazione nel collegamento tra il mondo della formazione universitaria e quella scolastica presente precedentemente attraverso l'educazione e la Formazione continua (come ad esempio l'attività di formazione per insegnanti), verso una modalità di divulgazione dei saperi specifici alle aree di ricerca del Dipartimento attraverso iniziative di vario genere.

	In ogni caso il Dipartimento non ritiene che la Formazione continua, l'apprendimento permanente e la didattica aperta siano attività di Terza Missione da abbandonare, dati i saperi peculiari del Dipartimento stesso, come dimostra l'afferenza al Dipartimento del Centro Studi sull'Apprendimento e le Didattiche Disciplinari (CSADD).
Descrizione della situazione attuale ed eventuale continuità con attività già esistenti	La formazione e la didattica sono sempre stati un grande punto di forza del Dipartimento. Eppure i dati del 2021 mostrano che è stato sviluppato solo un progetto di Formazione continua - Corso di formazione per insegnanti della scuola secondaria di prima e di secondo grado in collaborazione con la Fondazione I Lincei per la Scuola dell'Accademia dei Lincei - a fronte di 28 progetti di Public Engagement. Il punto di debolezza che ha portato a questo trend negativo è stato certamente determinato dalla pandemia che ha continuato a investire il globo nel 2021. In linea con la strategia già impostata nel 2021, il Dipartimento si è così dovuto reinventare delle modalità didattiche a distanza compatibili anche con la Formazione continua, l'apprendimento permanente e la didattica aperta.
Obiettivi	1. Incoraggiare ed aumentare le iniziative di Formazione continua, Apprendimento permanente e didattica aperta; 2. Ampliare le convenzioni con imprese o enti; 3. Migliorare la comunicazione tra università e imprese profit/non profit; 4. Stimolare i partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato.
Descrizione degli obiettivi	Gli obiettivi che ci si pone sono composti da obiettivi specifici sulle attività conto terzi (ob.1) e obiettivi trasversali (ob. 2-4) su tutte le attività di Terza Missione del Dipartimento. **Obiettivo 1** Incrementare le attività di Formazione continua, Apprendimento permanente e didattica aperta proponendo progetti non solo per il comparto scuola ma anche rivolti ad imprese profit o non profit ed alle imprese pubbliche e private presenti sul territorio, nonché alle associazioni di settore (es. associazioni dei traduttori). **Obiettivo 2** Ampliare le convenzioni con imprese o enti**.** **Obiettivo 3** Migliorare la comunicazione tra il Dipartimento e il territorio, comprese le imprese profit/non profit**.** **Obiettivo 4** Stimolare i partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato**.**
Indicatori	Anche in questo caso il Dipartimento ritiene che un singolo indicatore non permetta la reale comprensione del raggiungimento dell'obiettivo preposto. Per questa ragione anche in questo caso si individuano indicatori singoli e multipli da mettere in relazione per la valutazione indispensabile alla programmazione strategica futura. **Indicatori obiettivo 1** Attività di Formazione continua, Apprendimento permanente e didattica aperta: 3 nel 2024 (1 nel 2022). **Indicatori obiettivo 2** Convenzioni proposte dal Dipartimento: aumento del 10% a fine triennio. **Indicatori obiettivo 3** Iniziative di incontro con il territorio: aumento del 10% a fine triennio. **Indicatori obiettivo 4** Idee progettuali presentate con partner: 3 nel 2024 (1 nel 2022).
Azioni	**Azioni obiettivo 1**

	1. Prevedere incontri dipartimentali periodici di orientamento alla programmazione e realizzazione di attività di Formazione continua, Apprendimento permanente e didattica aperta al fine di sensibilizzare il personale docente e non docente alla tematica, aumentarne la consapevolezza e la conoscenza in ambito di Terza Missione e fornire supporto organizzativo per mettere in pratica progetti in tale ambito. 2. Promuovere l'organizzazione di un'offerta standard di formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta per gli insegnanti sulla piattaforma Sofia, che potrebbe dare una buona visibilità alle azioni del Dipartimento e probabilmente anche un ritorno economico. **Azioni obiettivo 2** 1. Mappare le convenzioni esistenti con valutazione di funzionamento. 2. Stimolare il personale docente e non docente a promuovere convenzioni con enti, imprese, istituzioni pubbliche e private. **Azioni obiettivo 3** 1. Migliorare e aggiornare la sezione sul sito di Ateneo, nell'area web relativa al Dipartimento, in modo che presenti e pubblicizzi adeguatamente le attività di Formazione continua. 2. Migliorare la pubblicità delle iniziative sui media, sui social e diffondere la disponibilità nei confronti delle imprese pubbliche e private. **Azioni obiettivo 4** 1. Incrementare un'azione di orientamento e informazione più mirata a livello dipartimentale, realizzando modelli standard per la presentazione, la realizzazione e il monitoraggio di progetti di Formazione continua, Apprendimento permanente e didattica aperta che vedano la partecipazione di partner pubblici o privati.

Nome ambito	**Imprese spin-off**
Motivazione dell'inserimento nella progettazione triennale	L'attenzione che il Dipartimento rivolge da qualche anno e intende rivolgere in modo incrementale negli anni futuri è rispondente alle istanze di innovazione provenienti dal territorio. Il Dipartimento a questo proposito si prefigge di promuovere la cultura imprenditoriale tramite iniziative che coinvolgano docenti, studenti e personale TAB per facilitare e favorire attività di start up e spin-off nell'Ateneo.
Descrizione della situazione attuale ed eventuale continuità con attività già esistenti	Oggi, come risulta dall'attività di monitoraggio precedentemente attuata, il punto debole primario della presentazione di progetti di spin-off è dato dal carattere prettamente umanistico del Dipartimento e dalla scarsa propensione al rischio che da questo deriva. I punti di forza invece sono determinati dalla varietà di conoscenza e la capacità di relazioni interdisciplinari che il Dipartimento possiede. La strategia che il Dipartimento sta adottando e intende continuare ad adottare ha il principale obiettivo di far emergere i saperi e di iniziare a strutturarli in modo imprenditoriale. Anche nel 2021, infatti, i passi che si sono compiuti sono stati preparatori per stimolare la presentazione di idee progettuali e il seguente avvio di spin-off di Ateneo partecipati e non: a) nel 2021 è stata confermata la delega 'Start-up e spin-off'; b) nell'a.a 2020-2021 sono state svolte tre edizioni dell'Apple Foundation Program con la partecipazione di circa 90 studenti e la realizzazione di 18 idee progettuali di app su temi dei beni culturali, dell'ambiente, del sociale; c) nell'a. a. 2020-2021 e nel seguente è stata confermata la prova intercorso, instituita nel 2018 nell'ambito dell'insegnamento di Economia e gestione delle imprese internazionali, sulla progettazione di una start up/spin-off in ambito umanistico; d) nel 2021 i nostri studenti hanno partecipato alla Start Up Cup regionale; e) nel 2021 si sono istituiti 3 laboratori in Altre Attività Formative per la creazione di start-up: Una Start Up per lo Sviluppo, Una Start Up per l'inclusione, una Start up per la Cultura; f) nel 2021 è stata istituita la Borsa di Studio 'Una Start up per un Sorriso – Stefano Riccio', prima Borsa dedicata ai migliori progetti di start up dell'Ateneo; g) nel 2021 si è tenuta una lezione specifica sulla creazione di start up e spin-off anche all'interno del Dottorato di Ricerca;

	h) si sono ampliate le convenzioni e stimolati i partenariati con il tessuto produttivo culturale, artistico, sociale, turistico e industriale del territorio. Fino ad oggi sono stati presentati dagli studenti per i vari laboratori e le prove intercorso circa 190 idee progettuali differenti. Gli studenti coinvolti sono stati in totale circa 700.
Obiettivi	1. Incoraggiare ed aumentare le iniziative di progetti di spin-off; 2. Ampliare le convenzioni con imprese o enti; 3. Migliorare la comunicazione tra università e imprese profit/non profit; 4. Stimolare i partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato; 5. Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale dell'Ateneo.
Descrizione degli obiettivi	Gli obiettivi che ci si pone sono composti da obiettivi specifici sulle attività conto terzi (ob.1) e obiettivi trasversali (ob. 2-5) su tutte le attività di Terza Missione del Dipartimento. **Obiettivo 1** Incoraggiare ed aumentare le iniziative di spin-off. **Obiettivo 2** Ampliare le convenzioni con imprese o enti**.** **Obiettivo 3** Migliorare la comunicazione tra il Dipartimento e il territorio, comprese le imprese profit/non profit**.** **Obiettivo 4** Stimolare i partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato**.** **Obiettivo 5** Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale del Dipartimento.
Indicatori	**Indicatori obiettivo 1** a) Idee progettuali presentate all'interno delle attività del Dipartimento: aumento del 20% a fine triennio (140 nel 2022). b) Progetti di spin-off presentati alla commissione valutatrice di Ateneo: 2 a fine triennio (0 nel 2022). c) Progetti di spin-off: 1 a fine triennio (0 nel 2022). **Indicatori obiettivo 2** Convenzioni proposte dal Dipartimento: aumento del 10% a fine triennio. **Indicatori obiettivo 3** Iniziative di incontro con il territorio: aumento del 10% a fine triennio. **Indicatori obiettivo 4** Progetti di spin-off presentati alla commissione valutatrice di Ateneo con partner esterni: 1 a fine triennio (0 nel 2022). **Indicatori obiettivo 5** Progetti di spin-off dedicati alla gestione del patrimonio presentati alla commissione valutatrice di Ateneo: 1 a fine triennio (0 nel 2022).
Azioni	**Azioni obiettivo 1** 1. Prevedere incontri dipartimentali periodici di orientamento alla programmazione e realizzazione di attività di start up e spin-off, al fine di sensibilizzare il personale docente e non docente alla tematica, aumentarne la consapevolezza e la conoscenza in ambito di Terza Missione e fornire supporto organizzativo per mettere in pratica progetti in tale ambito. 2. Incoraggiare e sollecitare i docenti a presentare progetti imprenditoriali di spin-off, sia in risposta ai bandi predisposti dall'Ateneo, sia a livello individuale o per macroaree

	settoriali, fornendo supporto organizzativo per la definizione di business plan specifici. 3. Prevedere azioni di accompagnamento alla costituzione di spin-off, eventualmente coordinate a livello di Ateneo. **Azioni obiettivo 2** 1. Mappare le convenzioni esistenti con valutazione di funzionamento. 2. Stimolare il personale docente e non docente a promuovere convenzioni con enti, imprese, istituzioni pubbliche e private. **Azioni obiettivo 3** 1. Migliorare e aggiornare la sezione sul sito di Ateneo, nell'area web relativa al Dipartimento, in modo che presenti e pubblicizzi adeguatamente le attività di spin-off realizzate con imprese partner. 2. Migliorare la pubblicità delle iniziative sui media, sui social e diffondere la disponibilità nei confronti delle imprese. **Azioni obiettivo 4** 1. Incrementare un'azione di orientamento e informazione più mirata a livello dipartimentale, realizzando modelli standard per la presentazione, la realizzazione e il monitoraggio di progetti di spin-off che vedano la partecipazione di partner pubblici o privati. 2. Individuare eventi di pubblicizzazione delle idee imprenditoriali prodotte dalla comunità dell'Orientale e raccolti in un database di Dipartimento. 3. Incrementare la nuova impresa, con particolare attenzione agli spin-off. **Azioni obiettivo 5** 1. Rafforzare il collegamento tra le aree disciplinari del Dipartimento e il territorio, incrementando la partecipazione ad eventi (es. borse della ricerca etc.). 2. Promuovere attraverso eventi, comunicazione social e contatti diretti tutto il patrimonio di conoscenza del Dipartimento. 3. Incrementare la nuova impresa nell'ambito specifico, con particolare attenzione agli spin-off.